



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Piazza Principe di Napoli – 74011 – tel. 0998497111 – fax 0998442048 – C.F. 80012250736

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 262 DEL 10/07/2025

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI UN'INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI LOCALI DA ASSUMERE IN EVENTUALE LOCAZIONE E DA DESTINARE A CENTRO PER L'IMPIEGO (CPI) DI CASTELLANETA (TA).

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **dieci** del mese di **Luglio** alle ore 13:44 presso la Sala Adunanze, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Nome	Qualifica	Presenza
Di Pippa Giambattista	Sindaco	Presente
Sanarico Alfredo	Vice Sindaco	Videoconferenza
Molfetta Anna	Assessore	Videoconferenza
Rotolo Francesco	Assessore	Videoconferenza
Rizzi Cristiano	Assessore	Presente
Fumarola Marika	Assessore	Presente

Totale presenti: 6 Totale assenti: 0

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dott. Alessandro Langiu .

Assume la presidenza Il Sindaco Dott. Giambattista Di Pippa , il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE:

- le politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego rientrano, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione nella materia, di legislazione concorrente tra lo Stato e le Regioni, "tutela e sicurezza del lavoro";
- a livello di legislazione statale, la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" identifica, all'articolo 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, all'articolo 1, comma 89, dispone che *"lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 8"* tra le quali ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro) è stata introdotta la riforma del mercato del lavoro;
- la medesima legge n. 183/2014, nel prevedere all'articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, stabilisce, in particolare, all'articolo 1, comma 4, lettera u), il mantenimento in capo alle regioni e alle province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- il successivo d.lgs. n. 150/2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro e ha definito agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle stesse;
- con la L.R. n. 29 del 29/06/2018 ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- l'art. 7 della suddetta legge regionale prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale dotato di personalità giuridica e che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale delle Politiche Attive per il Lavoro (A.R.P.A.L.);
- tra le competenze dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 29 del 29/06/2018, vi è quella di governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività (lett. G), proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro (lett. H) nonché dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro (lett. K);
- l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 10 c.

7 della L.R. 29/2018, esercita le proprie funzioni a far data da 07.03.2019, giusta D.G.R. n. 409 del 07.03.2019;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019–2021”, art. 1, comma 258 stanziava risorse finanziarie per il potenziamento professionale e infrastrutturale dei Centri per l’Impiego;
- La legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, con particolare riferimento all’art. 12 “Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma del Rdc ha previsto l’adozione con successivo DM del Piano di Potenziamento Straordinario dei CPI anche per l’assegnazione delle relative risorse alle singole Regioni;
- Con l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12, comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni è stato condiviso l’impianto del nuovo Piano;
- Con il DM 74/2019 è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI ed assegnate alle regioni le relative risorse;
- La DGR n.2232/2019 e successive modifiche e aggiornamenti ha approvato il Piano Straordinario di Potenziamento Regionale;
- Il DM 59/2020 ed il successivo Decreto n.123/2020 hanno dettato ulteriori indicazioni per la redazione del Piano attuativo regionale ad integrazione del precedente DM 74/2019;

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito della programmazione legata al Potenziamento dei CPI, rientra quale misura cardine quella “infrastrutturale” legata strettamente all’ampliamento quali - quantitativo dei servizi anche in termini di risorse umane e competenze professionali;
- in ottemperanza all’art.3, comma 1, della legge 56/1987 rubricato “Partecipazione dei comuni agli oneri logistici e finanziari delle sezioni circoscrizionali e dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate”, fornire una sede ai Centri per l’impiego, costituisce ancora oggi un obbligo a carico del Comune che ne ospita la sede;
- il DM 59 del 22.05.2020 in tal senso si esprime confermando che: *“Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI” ...Non può ... non tenersi conto del fatto che, ai sensi dell'articolo 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, è in capo ai Comuni l'onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI. Quindi, se da un lato il legislatore ha esplicitamente previsto, a fronte della straordinarietà del rafforzamento degli organici, il possibile utilizzo delle risorse qui individuate nella disponibilità delle Regioni "anche per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego" (art. 12, co. 3, terzo periodo, del DL 4/2019), dall'altro lato resta in vigore la disciplina ordinaria (peraltro già richiamata nel paragrafo 7) che impone di verificare preliminarmente la possibilità di rendere disponibili da parte dei Comuni immobili da adibire a sedi dei CPI. Per quanto sopra ... ferma restando la disponibilità dei locali già forniti dai Comuni, al fine di dotarsi di nuove sedi oltre che di sedi più idonee per i CPI*

sarà necessario rivolgersi prioritariamente ai Comuni, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati. (omissis) Ad ogni modo, in via residuale, ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l'acquisizione di nuove sedi è necessaria:

a. una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI;

b. stipulazione di appositi accordi tra il comune e la Regione competente;

- sussistendo – sempre secondo il DM 59/2020 - le condizioni di cui sopra, le risorse di cui al DM 74/2019 potranno essere destinate alternativamente:
 - ai Comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della Regione stessa, all'acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente;
 - essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate;
 - essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, per conto del comune, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate;
 - essere destinate dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi anche per l'adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CPI;
- *“l'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi” - segue così il DM 59/2020 – “potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi”;*
- con deliberazione n. 71/2020 è stato adeguato il Piano di Potenziamento Regionale alla formulazione di cui al recente DM 59 del 22.05.2020 ed al decreto del Segretario Generale del Ministero del lavoro del 4/09/2020, approvato con DGR 1945 del 30.11.2020;

RICHIAMATO altresì l'art. 3 comma 1 della legge n. 56/1987, ai sensi del quale *“I comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. I predetti comuni ricevono dai comuni compresi nell'ambito territoriale delle sezioni circoscrizionali, dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate una quota di partecipazione all'onere finanziario sostenuto, secondo accordi e criteri di proporzionalità stabiliti dagli stessi comuni.”;*

DATO ATTO che con D.C.C. n. 61 del 30/12/2023 e successiva n. 6 del 30/01/2024 si è approvato lo schema di accordo tipo (ex art. 15 legge n. 241/1990) tra ARPAL PUGLIA e il Comune di Castellaneta per la gestione dei rapporti legati all'utilizzo della sede del centro per l'impiego sito nell'immobile identificato catastalmente al fg. 56 part. 50 sub 6, successivamente sottoscritto a febbraio 2024;

CONSIDERATO che, a seguito di valutazioni di carattere tecnico, con nota prot. n. 6925 del 25.02.2025 e ss. l'Ufficio Tecnico – U.O. Patrimonio ARPAL ha manifestato interesse per una nuova sede del CPI, individuata nella “Casa del Parco” sita in via Taranto, angolo via dell'Assunta e identificata catastalmente al foglio 59, particella 82 sub. 3;

ACQUISITA a prot. n. 13489 del 15.04.2025 e integrazione prot. n. 13490 Relazione di Idoneità, layout di progetto, stato di fatto, rilievi fotografici dei locali siti in Via Taranto, Angolo Via dell'Assunta, con la richiesta contestuale da parte di ARPAL Puglia di formalizzare la concessione in comodato d'uso gratuito con l'approvazione e la stipula dell'Accordo ex art.15 L.241/90, di cui allo schema in allegato;

DATO ATTO che con proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 47, in corso di pubblicazione con. n. 31 del 23.06.2025, valutati i vantaggi per l'Ente derivanti dai lavori di potenziamento programmati per l'immobile, si stabiliva di concedere per dieci anni salvo rinnovo in favore dell'ARPAL Puglia l'immobile in via Taranto, angolo via dell'Assunta, censito al catasto fabbricati al foglio 59, particella 82 sub. 3, da adibire a nuova sede del Centro per l'Impiego del proprio territorio, approvando contestualmente lo schema di accordo tipo (ex art. 15 legge n. 241/1990) per la gestione dei rapporti tra gli Enti;

CONSIDERATO tuttavia che nel corso del dibattimento sono emersi elementi che hanno portato a rimandare la discussione del punto;

DATO ATTO che con nota prot. n. 27748 del 27/06/2025 si è chiesto riscontro GAL – Gruppo Azione Locale di Castellaneta e al Dipartimento Agricoltura, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia in merito alla compatibilità dell'utilizzo del suddetto immobile come nuova sede del Centro per l'Impiego (CPI), con la destinazione d'uso e le previsioni della linea di intervento Misura 19 – Sottomisura 19.2: “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia” che ha finanziato i lavori di recupero e riqualificazione dell'immobile, e non avendo avuto riscontro;

ACQUISITA a prot. n. 27401 del 25/06/2025 diffida all'adempimento degli atti consequenziali da parte di ARPAL, richiamato l'obbligo ex art. 3 l.56/87 imposto ai Comuni di dare disponibilità di immobile per destinarlo a Centro per l'Impiego e sottolineando l'imminenza del termine del 30/06/2026 per il completamento delle opere da effettuarsi presso le sedi;

DATO ATTO che con nota prot. n. 27665 del 26/06/2025 si è posto il medesimo quesito all'Ufficio Lavori Pubblici dell'Ente e acquisito riscontro non esaustivo in merito con prot. n. 28720 del 03/07/2025;

VISTA la necessità, a seguito di apposite interlocuzioni con ARPAL, di individuare idonei locali da destinare a Centro per l'Impiego, in considerazione dell'attuale insufficienza o indisponibilità di spazi comunali adeguati a tale funzione e nelle more di ulteriori valutazioni e interlocuzioni in tal senso;

RILEVATO che occorra procedere ad un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di immobili disponibili in locazione nel territorio comunale, aventi caratteristiche idonee ad accogliere il

suddetto servizio, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, di sicurezza, accessibilità e funzionalità previste come per legge;

CONSIDERATO che l'avvio dell'indagine di mercato costituisce un atto preliminare necessario per acquisire informazioni utili e propedeutiche alla successiva valutazione tecnico-economica da parte degli uffici competenti;

RITENUTO pertanto opportuno fornire indirizzo al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio affinché proceda con l'attivazione del procedimento volto a reperire immobili da assumere in locazione per le finalità suddette;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTO di dover condividere e far propria la premessa per tutti i motivi nella stessa esplicitati;

ACQUISITO il prescritto preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATA la competenza della Giunta Comunale in merito ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. n. 267/2000;

VISTI, altresì:

- Il T.U. Enti Locali D. Lgs. n. 267/2000;
- Il vigente Regolamento di contabilità;
- Il vigente Statuto del Comune di Castellaneta ed il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **DI FORNIRE INDIRIZZO** al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio affinché proceda con l'avvio di un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di locali da assumere in locazione, in caso di eventuale accertata indisponibilità di spazi comunali adeguati a tale funzione, da destinare a Centro per l'Impiego nel territorio del Comune di Castellaneta;
2. **DI STABILIRE** che i locali da ricercare dovranno possedere caratteristiche tali da garantire l'idoneità all'uso pubblico, la conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene, accessibilità e barriere architettoniche e altra rilevante;
3. **DI DEMANDARE** al funzionario Responsabile della II^a Area di adempiere a quanto di competenza, circa l'adozione di tutti gli atti gestionali derivanti dal presente deliberato ivi compresa la redazione e pubblicazione dell'avviso esplorativo, la valutazione delle offerte pervenute e la predisposizione degli atti conseguenti;

Successivamente,

stante la necessità e l'urgenza

LA GIUNTA COMUNALE

con separata votazione unanime e favorevole, resa nei modi di legge

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ed urgente ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

(Dott. Giambattista Di Pippa)

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alessandro Langiu)

(atto sottoscritto digitalmente)